

PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) REGIONE CALABRIA
Fondi FSC 2014/2020 di cui alle Delibere CIPESS n. 2/2021 e 14/2021 PSC SEZIONE
SPECIALE 2

STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELLE AREE INTERNE (SNAI)
APQ Versante Ionico Serre

AVVISO PUBBLICO
START&GO CALABRIA

**Sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese turistiche per la
promozione e la fruizione del territorio nel
Versante Ionico-Serre**

Indice

1.	Finalità e obiettivi	3
2.	Riferimenti normativi e amministrativi	4
3.	Definizioni	8
4.	Dotazione finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto, divieto di cumulo	9
5.	Destinatari, requisiti di ammissibilità e beneficiari	10
	5.1 Destinatari	10
	5.2 Requisiti di ammissibilità	11
	5.3 Beneficiari	12
6.	Tipologie di interventi ammissibili	13
7.	Modalità di presentazione della domanda	13
8.	Procedure di valutazione e criteri di ammissibilità	14
9.	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	15
10.	Approvazione, pubblicazione degli esiti e procedure di riesame	17
11.	Termini di realizzazione e modalità di attuazione del progetto	18
12.	Obblighi dei soggetti beneficiari	19
13.	Modalità di richiesta ed erogazione dell'agevolazione	20
14.	Variazioni del progetto	21
15.	Decadenza, revoca, rinuncia e controlli	22
	15.1 Decadenza dal beneficio	22
	15.2 Revoca del contributo	22
	15.3 Procedura di revoca e recupero del contributo	23
	15.4 Rinuncia al contributo	23
	15.5 Controlli	23
16.	Modifiche all'avviso, responsabile del procedimento/progetto e richiesta informazioni	24
	16.1 Modifiche	24
	16.2 Responsabile unico del procedimento (rup)	24
	16.3 Informazioni	24
17.	Disposizioni finali efficacia e limitazioni di responsabilità	24
18.	Trattamento dei dati personali	25

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Avviso mira a rafforzare la specializzazione, la qualità e la competitività dell'offerta turistica, favorendo nuovi investimenti, con l'obiettivo di sostenere la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori strettamente connessi agli obiettivi strategici individuati dall'area SNAI Versante Ionico-Serre.

L'intervento si inserisce nel quadro della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di coesione territoriale e contrasto allo spopolamento, con particolare riferimento:

- all'Accordo di Partenariato 2014-2020, che promuove un approccio integrato per affrontare le sfide demografiche delle regioni e le specificità delle aree svantaggiate;
- all'Accordo di Partenariato 2021-2027, che valorizza il ruolo delle Aree Interne nella produzione di servizi ecosistemici, nella tutela del patrimonio culturale e naturale e nella resilienza del sistema-Paese, in coerenza con l'Obiettivo Strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

L'Area Interna "Versante Ionico – Serre" presenta un potenziale turistico significativo, ancora in parte inesplorato, soprattutto rispetto a servizi e prodotti orientati al turismo sostenibile e naturalistico. La crescente domanda di esperienze autentiche da parte dei viaggiatori – desiderosi di entrare in contatto diretto con persone, tradizioni e territori – offre una concreta opportunità di sviluppo.

Itinerari tematici, esperienze culturali e percorsi legati ai borghi storici e alla vita rurale possono rappresentare un'offerta distintiva, capace di valorizzare il patrimonio naturale e umano del territorio. Le attività svolte dai GAL e le consultazioni locali hanno evidenziato una comunità aperta all'innovazione, con particolare dinamismo tra i giovani, pronti a investire competenze e risorse in progetti imprenditoriali sostenibili. In questo quadro, la Strategia Nazionale per le Aree Interne promuove lo sviluppo di nuove imprese capaci di proporre servizi nuovi, contribuendo alla valorizzazione delle risorse locali e al rafforzamento della coesione economica e sociale del territorio.

La Regione, riconoscendo nei giovani un motore di innovazione e sostenibilità, punta su di loro per valorizzare in modo responsabile le risorse naturali e culturali del territorio. La Strategia SNAI prevede incentivi per la nascita di nuove imprese, individuali o societarie, con attenzione a turismo, patrimonio ambientale, cultura e tradizioni locali (es. "Itinerari del Riccio"). L'intervento mira a contrastare lo spopolamento dell'area interna Versante Ionico – Serre, sostenendo attività imprenditoriali coerenti con gli assi strategici locali e collegandosi a progetti strutturali e programmi regionali già avviati. L'obiettivo è quello di stimolare creatività e creare nuove imprese capaci di offrire servizi nuovi e integrati in ambito turistico.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'indicatore di risultato SNAI 6072, che misura il tasso di nuove imprese costituite in rapporto al totale delle imprese presenti nell'anno di riferimento. Il target minimo previsto è la nascita di almeno 18 nuove imprese nell'Area "Versante Ionico – Serre", come stabilito nella scheda intervento C.1.1 dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) della Regione Calabria, di cui alla D.G.R. 19148 del 23/12/2024, recante oggetto: Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 della

Regione Calabria - Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e intervento compreso nell'APQ "Area Interna – Versante Ionico - Serre". Accertamento entrata e prenotazione impegno di spesa.

La scheda, denominata "Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e fruizione del territorio", è parte integrante dell'APQ sottoscritto tra Regione Calabria, Agenzia per la Coesione Territoriale, diversi Ministeri competenti e il Comune Capofila di Serra San Bruno. La strategia punta a rafforzare la struttura demografica delle aree interne, favorire l'inclusione sociale e l'occupazione e promuovere un uso sostenibile del capitale territoriale.

L'Avviso pubblico "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di iniziative imprenditoriali per la promozione e la fruizione del territorio" prevede l'erogazione di un premio di avvio destinato a giovani con profili creativi e competenze interdisciplinari (es. marketing, comunicazione, ICT), capaci di intercettare la domanda di mercato e valorizzare le peculiarità dell'area SNAI "Versante Ionico – Serre". L'intervento mira a strutturare un'offerta imprenditoriale sostenibile e integrata, generando occupazione e reddito nei due ambiti strategici:

1. valorizzazione e promozione del territorio e delle sue produzioni (es. biodistretto, campi di salvataggio, presidi Rete Natura 2000, patrimonio storico-culturale);
2. fruizione delle infrastrutture turistiche (ciclovie, itinerari tematici).

Le proposte progettuali dovranno perseguire almeno una delle seguenti finalità:

- promuovere la fruizione del patrimonio culturale e naturalistico locale;
- attivare servizi connessi agli "Itinerari del Riccio" e ad altre esperienze turistiche identitarie.

I Comuni dell'Area SNAI Versante "Ionico-Serre" destinatari dell'intervento sono: Serra San Bruno (VV), Badolato (CZ), Bivongi (RC), Camini (RC), Fabrizia (VV), Guardavalle (CZ), Isca sullo Ionio (CZ), Monasterace (RC), Mongiana (VV), Pazzano (RC), Riace (RC), Sant'Andrea Apostolo dello Jonio (CZ), Santa Caterina dello Ionio (CZ), Stilo (RC).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio

economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese.

- Regolamento (UE) n. 972/2020/ della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, in cui, nella descrizione dell'Obiettivo strategico di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini, si prevede di intervenire nei territori delle Aree interne, continuando a sostenere i presidi di comunità, ritenuti fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, per la manutenzione attiva del territorio, per la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla SNAI, sostenendola nel passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di politica nazionale.
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI".
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020". Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese.
- Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)", che, in particolare, conferma la governance e le modalità di utilizzo delle risorse e stabilisce il riparto delle risorse medesime destinando alle 23 seconde aree interne.
- D.M. n. 115 del 31 maggio 2017 recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.
- Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 avente ad oggetto "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" che affida alle Regioni la competenza per la gestione e il controllo delle operazioni affidate ai soggetti attuatori.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

- Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e Testo dell'atto modifica delle modalità di trasferimento delle risorse” che ha approvato la ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2022, nonché la modifica delle modalità di trasferimento delle risorse.
- Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019 “Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro” che ha modificato i termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) relativi alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese.
- Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29/4/2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione", pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n.142 del 16/6/2021.
- Delibera CIPESS n.14 del 29/4/2021 “Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”, pubblicata in GURI n.190 del 10/8/2021;
- Delibera CIPESS n. 14 del 20/07/2023 “Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) – Regione Calabria”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 27/11/2015 “Politica di Coesione 2014/2020. Approvazione Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) e individuazione area progetto per la Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese (SNAI)”.
- Delibera di Giunta Regionale n.447 del 14/11/2016: “Politica di Coesione 2021-2020 – Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015”.
- Delibera di Giunta Regionale n. 448 del 14.11.2016 che approva il Piano di Azione e Coesione (PAC) complementare alla programmazione europea 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 10/2015.
- Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 26.10.2017, recante “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017.”.
- Delibera di Giunta Regionale n. 491 del 31.10.2017: “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione”;
- Delibera di Giunta Regionale n.215 del 5/6/2018 di approvazione delle “Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne”, con cui la Giunta Regionale ha, fra l’altro, stabilito che l’attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato.
- Delibera di Giunta Regionale del 30/11/2018 n. 584 - Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione del piano finanziario – Asse 3 ed Asse 6.
- Delibera di Giunta Regionale n. 258 del 21.6.2019: “Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020. Rimodulazione del Piano Finanziario.”

- Delibera di Giunta Regionale n. 432 del 27/09/2019 “PAC FESR FSE 2007/2013 e PAC 2014/2020 - Approvazione Manuale SiGeCo”.
- Delibera di Giunta Regionale n.320 del 26/10/2020 che, nell’ambito del processo di revisione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - finalizzato anche al finanziamento di misure di contrasto all’emergenza sanitaria Coronavirus - ha individuato le iniziative - già incluse nel POR e in ritardo di attuazione rispetto al termine di ultimazione dello stesso POR – da salvaguardare a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) (cfr. Allegato 1 alla DGR n.320/2020 Tabella n.5 Elenco delle procedure con criticità di attuazione), confluite in SS2 di PSC, secondo il quadro finanziario approvato nella richiamata Delibera CIPESS n.14/2021.
- Delibera di Giunta Regionale del 22/12/2020, n. 488: “Programma azione e coesione (PAC)/Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione Calabria". Rimodulazione del piano finanziario”.
- Delibera di Giunta regionale 29 giugno 2021, n. 269, recante Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area interna –Versante Ionico Serre” e relativo APQ, sottoscritto in data 24/02/2022.
- Delibera di Giunta regionale 28 luglio 2021, n. 323, dal titolo Rettifica per mero errore materiale del documento allegato alla propria deliberazione n. 268 del 29/06/2021 avente ad oggetto “Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) delle risorse finanziarie a copertura dell’intervento nazionale (leggi stabilità)”.
- Delibera di Giunta Regionale n.443 del 14/09/2021 “Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021”.
- Delibera di Giunta Regione Calabria n.485 del 22/11/2021 “Delibere CIPESS n. 2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n.2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n.2/2021”.
- Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07/09/2022; è stato, tra l’altro, dato atto dell’intervenuta approvazione - da parte del CdS di PSC a seguito di favorevole conclusione di procedura di consultazione per iscritto - dell’articolazione del Piano Finanziario di SS2 di PSC in aree tematiche e settori di intervento. Quadro delle iniziative incluse in SS2 di PSC che comprendeva, tra gli altri, gli interventi afferenti alle Strategie territoriali aree interne non attivate (SNAI) per un importo complessivo pari a 54,6 MEuro.
- Sezione Programmatica di cui al punto precedente con la quale sono state destinate, tra l’altro, le risorse per il cofinanziamento regionale dell’Accordo di Programma Quadro “Area interna - Versante Ionico Serre”.
- Accordo di Programma Quadro “Area interna - Versante Ionico Serre”, sottoscritto dall’ Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell’Istruzione, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero della Salute,

il Comune di Serra San Bruno e la Regione Calabria, che comprende, tra l'altro, la scheda Intervento C.1.1, con una dotazione finanziaria di 900.000,00 €;

- Delibera di Giunta Regionale n.662 del 10/12/2022 "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l'attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027."
- Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25/07/2024 "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d'atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC.
- Delibera n. 269 del 05/06/2024, con cui la Giunta ha provveduto alla Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2024-2026 per l'iscrizione di risorse afferenti alla Sezione Speciale 2 del PSC.
- Delibera di Giunta Regionale n.410 del 07/08/2024 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i prospetti in cui sono indicati i Dipartimenti regionali titolari dell'attuazione dei singoli interventi inclusi negli APQ SNAI, finanziati con il FSC e collocati in SS2 di PSC.
- Allegato 2 alla citata Delibera n. 410/2024, riferito all'APQ "Area interna – Versante Ionico Serre", che prevede che Titolare dell'attuazione dell'Intervento C.1.1 "Sostegno alla nascita e sviluppo di imprese per la promozione e la fruizione del territorio" è la Regione Calabria Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile.

3. DEFINIZIONI

- Area SNAI "Versante Ionico-Serre": include i comuni individuati al Paragrafo 1.
- Avvio: per le nuove imprese si intende l'apertura della Partita IVA e l'iscrizione al Registro Imprese, entro 20 giorni dalla sottoscrizione dell' Atto di Adesione ed Obbligo; per le imprese esistenti si intende l'attivazione di un nuovo codice ATECO, entro 20 giorni dalla sottoscrizione Atto di Adesione ed Obbligo.
- Business Plan Validato: documento di pianificazione aziendale che illustra in modo analitico il progetto imprenditoriale (modello di business, piano economico-finanziario, analisi di mercato, strategia di marketing, governance, ecc.), sottoposto al validazione da parte di un soggetto terzo iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, Esperti Contabili o Revisori Legali, che sia coerente, sostenibile e attendibile, anche sotto il profilo finanziario.
- Collaudo: attività di verifica della corretta esecuzione del Piano Aziendale, intesa come processo di valutazione e controllo della conformità delle attività realizzate rispetto agli obiettivi fissati. Il collaudo è redatto da un professionista, soggetto terzo, del settore pertinente all'oggetto dell'intervento, iscritto al relativo albo professionale. Tale processo è finalizzato ad accertare il rispetto degli obiettivi, delle strategie, della documentazione presentata e delle specifiche previste dal Piano Aziendale.
- Destinatari: coloro ai quali è rivolto l'avviso, che rientrano nelle tipologie previste nell'avviso stesso.

- Emergenze culturali: contesti, siti o elementi di rilevante valore storico, artistico, archeologico, paesaggistico o naturalistico che richiedono interventi urgenti di tutela, valorizzazione e fruizione.
- Itinerari del Riccio: costituiscono il sistema dei sentieri per la fruizione turistica del territorio, da realizzare con il recupero delle infrastrutture storiche caratterizzanti il paesaggio rurale.
- Micro, piccole imprese e medie imprese: le imprese rientranti nei parametri dimensionali definiti dalla normativa europea vigente, come da Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.
- Piano aziendale: documento strategico che descrive in dettaglio la coerenza, la visione, gli obiettivi, le attività operative e la fattibilità, nonché le modalità di realizzazione, del progetto proposto. Rappresenta una guida operativa per l'impresa e uno strumento di analisi, di verifica e di controllo per la Commissione di Valutazione, per gli organi di controllo e per gli stakeholder.
- Proponente: l'imprenditore individuale o la società che presenta la proposta progettuale.
- Proposta progettuale o progetto: il documento che descrive compiutamente l'iniziativa da realizzare, articolando gli elementi caratterizzanti in relazione al contesto di riferimento.
- Richiedente: imprenditore individuale o legale rappresentante in caso di società.
- Soggetti Beneficiari: soggetti privati in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, legittimati a richiedere contributi o agevolazioni, nel rispetto della normativa nazionale (D.Lgs. n. 123/1998) e, ove applicabile, della normativa europea (Regolamento (UE) n. 651/2014).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA, FORMA ED INTENSITÀ DELL'AIUTO, DIVIETO DI CUMULO

La dotazione finanziaria disponibile per gli interventi selezionati con il presente Avviso è pari a 900.000,00 euro (novecentomila/00).

L'aiuto è concesso in conformità con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 in regime "de minimis".

Il sostegno, pari a 50.000,00 euro per la creazione di ogni nuova impresa, è riconosciuto sotto forma di premio forfettario per la start-up aziendale.

La concessione del sostegno è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie stanziare. Eventuali economie, risorse aggiuntive o riallocazioni potranno essere destinate al rifinanziamento della misura. In particolare, le risorse che, per qualsiasi motivo, non risultino erogabili ai beneficiari già individuati potranno essere utilizzate, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente Avviso, per finanziare – secondo l'ordine di graduatoria – i soggetti risultati idonei ma inizialmente non ammessi per insufficienza di fondi, mediante l'adozione di appositi provvedimenti amministrativi.

L'agevolazione prevista per la realizzazione degli interventi non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o europei relativi alle stesse spese ammissibili

per la realizzazione dei medesimi interventi, né per nessuna delle sue singole articolazioni, pena la decadenza dall'aiuto.

5. DESTINATARI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E BENEFICIARI

5.1 Destinatari

Sono ammesse a partecipare al presente bando esclusivamente le imprese che soddisfano i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

I soggetti che possono presentare la domanda sono:

- Imprenditori individuali:
- Singoli soggetti che intendano avviare un'attività economica in forma individuale, che risponda alla domanda di prodotti e servizi "nuovi", non ancora presenti o non organizzati in forma imprenditoriale, mediante un progetto pienamente coerente con le finalità, l'ambito di intervento nell'area territoriale SNAI previsti dall'Avviso. I candidati dovranno possedere adeguate competenze interdisciplinari, esperienze pregresse o potenzialità imprenditoriali documentate ed avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni (56 non compiuti) alla data di presentazione della domanda;
- Soggetti già titolari di impresa individuale che intendano diversificare la propria attività attraverso l'attivazione di un nuovo codice ATECO, coerente con l'ambito di intervento e nell'area territoriale SNAI previsti dall'Avviso, che risponda alla domanda di prodotti e servizi "nuovi", non ancora presenti o non organizzati in forma imprenditoriale; rispetto alla nuova attività proposta, i candidati devono dimostrare di possedere adeguate competenze interdisciplinari, esperienze pregresse o potenzialità imprenditoriali documentate ed avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni (56 non compiuti) alla data di presentazione della domanda.
- Società:
- non ancora costituite, i cui Soci, tutti di età compresa tra i 18 e i 55 anni (56 non compiuti), intendano avviare un'attività economica coerente con le finalità e l'ambito di intervento nell'area territoriale SNAI previsti dall'Avviso. Tale attività deve rispondere alla domanda di prodotti e servizi "nuovi", non ancora presenti o non organizzati in forma imprenditoriale. I richiedenti dovranno possedere adeguate competenze interdisciplinari, esperienze pregresse o potenzialità imprenditoriali documentate;
- già costituite, i cui Soci, tra i quali almeno uno di età compresa tra i 18 e i 55 anni (56 non compiuti), che intendano diversificare l'attività economica già in essere, mediante l'attivazione di un nuovo codice ATECO coerente con le finalità e l'ambito di intervento nell'area territoriale SNAI previsti dall'Avviso. Tale attività deve rispondere alla domanda di prodotti e servizi "nuovi", non ancora presenti o non organizzati in forma imprenditoriale. I richiedenti dovranno possedere adeguate competenze interdisciplinari, esperienze pregresse o potenzialità imprenditoriali documentate.

Le imprese destinatarie dei contributi possono avere sede legale anche al di fuori dell'area SNAI, fermo restando che l'intervento finanziato deve essere realizzato in una sede operativa ubicata all'interno dell'area SNAI.

5.2 Requisiti di ammissibilità

La partecipazione al presente Avviso è subordinata, alla data di presentazione della domanda, al possesso dei seguenti requisiti da parte dei soggetti proponenti:

1. nel caso di impresa individuale, il titolare deve avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni (non aver compiuto il 56° anno); per le società, almeno uno dei soci deve rientrare nella fascia d'età sopra indicata;
2. gli imprenditori individuali ed i soci della società devono avere la residenza anagrafica in Calabria;
3. gli imprenditori individuali e le società non devono aver beneficiato, in forma diretta o indiretta, di altri finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività e spese previste nel progetto presentato;
4. gli imprenditori individuali ed i soci delle società devono essere in possesso di competenze e/o esperienze dimostrabili strettamente pertinenti rispetto agli obiettivi e alle finalità previste dal progetto, in particolare un bagaglio di conoscenze specifiche, teoriche e pratiche, direttamente riferibili ai contenuti e agli ambiti di intervento del progetto, tali da garantire un contributo qualificato alla sua realizzazione e/o aver maturato esperienze significative, documentabili e coerenti, in ambito lavorativo, formativo o operativo, che attestino una competenza effettiva nei settori di intervento della proposta progettuale;
5. il progetto deve includere un piano di sviluppo aziendale a contenuto tecnologico e innovativo, orientato alla creazione o al potenziamento di prodotti, servizi o soluzioni nel settore del turismo e della valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, non ancora presenti o non organizzati in forma imprenditoriale;
6. il processo di sviluppo aziendale deve essere avviato mediante l'adozione di un nuovo codice ATECO entro 20 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo;
7. l'attività progettuale deve essere avviata nei Comuni appartenenti all'Area SNAI "Versante Ionico - Serre" come individuati al paragrafo 1 del presente Avviso. Inoltre tutti i soggetti candidati devono:
 - essere in regola con la normativa antimafia (insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011);
 - possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione e non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni, né di altri provvedimenti che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, inclusi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
 - rispettare le disposizioni previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di divieto di pantouflage, con particolare riferimento all'assenza di rapporti di lavoro o collaborazione instaurati con ex dipendenti pubblici che, nei tre anni precedenti, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei confronti del soggetto proponente;

- non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- rispettare quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis". Ai sensi di tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti concessi a una medesima impresa unica¹ non può superare il limite di 300.000,00 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

In aggiunta, le imprese che intendono diversificare la propria attività avviando un nuovo codice ATECO devono:

- essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, contributi previdenziali e assistenziali secondo la vigente normativa;
- essere in regola con gli obblighi di comunicazione all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 35 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione controllata.

Il possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizioni sopra indicate deve essere attestato, a pena di esclusione, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, con assunzione delle responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo Decreto.

5.3 Beneficiari

I beneficiari del presente Avviso sono le micro, piccole e medie imprese, come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che:

- presentino le caratteristiche descritte al paragrafo 5.1;
- siano in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 5.2;
- abbiano superato con esito positivo la fase di verifica e valutazione di cui al paragrafo 9 e siano utilmente inserite in graduatoria.

¹ Ai fini del Regolamento (UE) 2023/2831, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Il soggetto individuato come beneficiario:

- deve dimostrare l'attivazione del nuovo Codice Ateco entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, trasmettendo visura camerale aggiornata, pena la decadenza dal beneficio;
- deve, in caso di società non ancora costituite al momento della presentazione della domanda, dimostrarne la costituzione entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, attraverso la presentazione dell'atto di costituzione e della visura camerale aggiornata, pena la decadenza dal beneficio.

6. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Le proposte progettuali del presente Avviso dovranno riguardare la costituzione di nuove attività orientate a soddisfare una domanda di prodotti e servizi "nuovi", non ancora presenti sul mercato o non organizzati in forma imprenditoriale, che mirino a rafforzare la specializzazione, la qualità e la competitività dell'offerta turistica nei settori strettamente connessi agli obiettivi strategici individuati dall'area SNAI "Versante Ionico-Serre".

Le iniziative imprenditoriali dovranno essere volte ad almeno una delle seguenti finalità:

- promozione e fruizione delle emergenze culturali e naturalistiche e creazione di percorsi esperienziali legati a tradizioni locali, artigianato, enogastronomia, riti e feste popolari, anche in ottica di turismo sostenibile, responsabile e di comunità e potranno dare spazio al turismo accessibile e inclusivo, (quali ad esempio: attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator, attività di assistenza, guide ed accompagnatori turistici, noleggio di mezzi di trasporto, ecc.);
- creazione di servizi strettamente connessi alla fruizione degli "itinerari del riccio" e ad altre esperienze turistiche identitarie (quali, ad esempio: campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte; ristorazione con somministrazione di prodotti agroalimentari del territorio, noleggio e riparazione di biciclette e di altre attrezzature sportive e ricreative, ecc.).

Ogni proposta progettuale dovrà includere azioni specifiche per garantire una visibilità adeguata alla provenienza dei fondi, evidenziando chiaramente che gli interventi sono stati agevolati con il contributo della Regione Calabria, in particolare attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione_FSC 2014/2020 – Sezione Speciale 2 (SS2). Inoltre, dovrà essere rafforzata la visibilità del brand "Calabria Straordinaria".

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, completa in ogni sua parte e corredata degli allegati previsti nel presente paragrafo, deve essere presentata e compilata, pena l'irricevibilità, tramite l'apposita piattaforma regionale accessibile al link <https://documentale.regione.calabria.it/portale>, a partire dalle ore 12:00 del 08/10/2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 23/10/2025.

La piattaforma per la presentazione delle domande resterà aperta per un periodo di 15 giorni. Al termine di tale periodo, le domande pervenute saranno valutate secondo i criteri indicati nel presente Avviso, ai fini della formazione di una graduatoria di merito.

La documentazione da allegare alla domanda è la seguente:

1. Curriculum Vitae in formato CV Europass del soggetto proponente, dal quale emerga la coerenza tra le competenze interdisciplinari possedute (titoli di studio, esperienze pregresse) e la proposta imprenditoriale e sottoscritto ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. nonché dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16). In caso di società, dovranno essere presentati i Curricula Vitae, sempre in formato CV Europass, dei soci, dai quali risulti il possesso di competenze interdisciplinari, esperienze pregresse o potenzialità imprenditoriali coerenti con l'iniziativa proposta.

I CV dovranno essere sottoscritti con firma olografa e corredati di documento di identità in corso di validità.

2. Piano Aziendale, redatto mediante compilazione digitale all'interno della piattaforma telematica, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 dell'Avviso Pubblico e in conformità alle prescrizioni ivi contenute, generato in formato elettronico e sottoscritto con firma elettronica qualificata rilasciata da ente certificatore accreditato presso AgID.

3. Business Plan, validato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, redatto mediante compilazione digitale all'interno della piattaforma telematica secondo lo schema di cui all'Allegato 2 all'Avviso Pubblico, generato in formato elettronico e sottoscritto digitalmente dal proponente e dal professionista validatore, con firma elettronica qualificata rilasciata da ente certificatore accreditato presso AgID. La modulistica è altresì disponibile sul sito istituzionale della Regione Calabria, nella sezione "Bandi e Avvisi", nonché sul portale "Calabria Europa", resa accessibile esclusivamente a titolo consultivo.

Non è consentita alcuna modifica o alterazione dei modelli allegati all'Avviso Pubblico.

Non saranno ritenute ammissibili le domande presentate o sottoscritte da soggetti diversi da quelli cui si riferiscono i dati dichiarati.

È necessario, inoltre, che ciascun proponente sia in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC).

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda.

La domanda assume valore di autocertificazione ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, con le responsabilità previste agli articoli 75 e 76 del medesimo decreto.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo, pari a 16 euro, che dovrà essere pagata in una delle modalità previste dalla normativa; i soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare, all'interno della domanda, l'avvenuto assolvimento di tale obbligo, conservando la relativa documentazione presso la propria sede o altro luogo da essi indicato.

Tutte le comunicazioni ufficiali tra il Settore competente e i beneficiari saranno effettuate esclusivamente tramite la piattaforma informatica dedicata.

8. PROCEDURE DI VALUTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le domande saranno valutate dalla Commissione di Valutazione, che sarà successivamente nominata con provvedimento Dirigenziale, secondo il seguente iter:

- a. Verifica di ricevibilità: presentazione nei termini e forma corretta, completezza e rispetto delle condizioni previste nell'Avviso;
- b. Verifica di ammissibilità: accertamento dei requisiti indicati al paragrafo 5.2;
- c. Valutazione di merito: effettuata secondo i criteri stabiliti al successivo paragrafo 9, seguirà una procedura a graduatoria, basata sui punteggi assegnati secondo i criteri indicati nella griglia di valutazione.

Per l'ammissione all'agevolazione è necessario conseguire un punteggio minimo di merito pari a 60/100.

Le verifiche di cui ai precedenti punti a) e b) saranno eseguite entro 30 giorni dalla data di chiusura della piattaforma. La successiva valutazione di merito sarà conclusa entro i successivi 30 giorni.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La valutazione di merito delle domande ritenute ammissibili sarà eseguita sulla base dei criteri di seguito indicati:

Criterio	Punteggio massimo	Descrizione
1. Coerenza dei servizi/prodotti offerti con le finalità dell'Avviso.	15	Chiarezza e precisione nella definizione degli obiettivi progettuali, coerenza temporale e fattibilità delle attività previste, in relazione alle finalità dell'Avviso, alle risorse e ai tempi indicati.
2. Valutazione economica complessiva del progetto, della congruità e pertinenza delle spese previste rispetto agli obiettivi progettuali e all'importo del premio forfettario richiesto.	15	Valutazione della coerenza e credibilità della pianificazione economica rispetto agli obiettivi progettuali dichiarati, con particolare riferimento alla congruità del premio forfettario che dovrà essere proporzionato e giustificato rispetto alle attività e all'investimento previsto.
3. Innovatività dell'idea progettuale e valore aggiunto per il territorio, con particolare attenzione a soluzioni originali e replicabili, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali per migliorare processi, marketing o customer experience.	12	Capacità del progetto di proporre soluzioni innovative, originali e non ancora diffuse nel contesto territoriale di riferimento, con attenzione alla replicabilità del modello, alla generazione di valore economico e sociale per il territorio e all'introduzione di approcci o tecnologie in grado di migliorare l'efficacia, l'accessibilità e la

		sostenibilità. Rileva, inoltre, la capacità del progetto di potenziare le attività di marketing digitale o l'esperienza dell'utente attraverso strumenti come e-commerce, social media, applicazioni o altre tecnologie innovative.
4. Analisi del contesto e piano di sviluppo.	8	Valutazione della completezza e chiarezza dell'analisi del contesto di partenza e della coerenza del percorso evolutivo proposto, con particolare attenzione agli obiettivi imprenditoriali e al cronoprogramma previsto per il loro raggiungimento.
5. Coerenza delle competenze del proponente con il progetto presentato.	7	Valutazione della corrispondenza tra competenze interdisciplinari dichiarate e le attività previste dal progetto.
6. Ricadute dei servizi proposti in favore della destagionalizzazione del turismo.	6	Capacità del progetto di favorire una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici nell'arco dell'anno.
7. Servizi specifici destinati alle persone con disabilità/difficoltà.	6	Chiarezza e rilevanza degli obiettivi sociali del servizio, finalizzati a migliorare accessibilità, inclusione e autonomia delle persone con disabilità o fragilità.
8. Sostenibilità ambientale ed efficientamento (eventuali interventi previsti).	6	Qualità e coerenza delle misure previste per la riduzione dell'impatto ambientale, il risparmio energetico e l'adozione di eventuali certificazioni ambientali.
9. Impatto sociale: assunzione di personale, inclusione lavoratori svantaggiati/disabili	5	Capacità del progetto di generare occupazione, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate.
10. Soggetto proponente o compagine sociale costituita	max 15 punti	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese in cui almeno il 75% del capitale sociale è detenuto

<p>con almeno uno dei soci da giovani con età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.</p>		<p>da giovani con età compresa tra i 18 e i 40 anni alla data di presentazione della domanda: 15 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imprese in cui almeno il 50% del capitale sociale è detenuto da giovani con età compresa tra i 18 e i 40 anni alla data di presentazione della domanda: 10 punti ● Imprese in cui almeno il 25% del capitale sociale è detenuto da giovani con età compresa tra i 18 e i 40 anni alla data di presentazione della domanda: 5 punti
<p>11. Presenza femminile pari o superiore al 50% nella compagine sociale, oppure in caso di impresa individuale a titolarità femminile.</p>	<p>5</p>	<p>Per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; Per le società: almeno il 50% del capitale sociale è detenuto da donne.</p>

Il conseguimento di un punteggio pari a zero in uno qualsiasi dei criteri di valutazione dal n. 1 al n. 8 determina la inidoneità della domanda per mancanza di requisito, anche qualora sia raggiunto il punteggio minimo complessivo previsto (60/100).

In caso di parità di punteggio, in corrispondenza dell'ultima posizione utile per l'assegnazione del premio, la precedenza sarà determinata secondo il seguente ordine di criteri:

- 1) maggiore punteggio conseguito nel criterio n. 2;
- 2) maggiore punteggio conseguito nel criterio n. 5;
- 3) data e ora di presentazione della domanda.

La Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere al candidato eventuali chiarimenti o integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta attribuzione del punteggio.

10. APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI E PROCEDURE DI RIESAME

La Commissione di Valutazione trasmette al Dirigente, entro 3 giorni dalla data di conclusione dei lavori, i verbali delle sedute, l'elenco provvisorio delle domande ammesse e agevolate e di quelle non ammesse, con le eventuali motivazioni dell'esclusione per queste ultime.

I soggetti interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo i termini previsti dalla Legge 241/1990. Potranno inoltre, presentare eventuale istanza di riesame entro 10 giorni

dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria. La valutazione delle istanze sarà conclusa entro 30 giorni dalla loro presentazione, in conformità all'art 21-nonies della Legge 241/1990.

La graduatoria definitiva, contenente le domande ammesse e finanziate, quelle ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse e quelle escluse con relative motivazioni, sarà approvata con apposito Decreto Dirigenziale pubblicata sul BURC e sul portale istituzionale.

La pubblicazione degli esiti avverrà sul BURC, sul portale istituzionale della Regione Calabria e sul sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it e avrà valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti.

A ciascun progetto ammesso sarà assegnato un Codice Identificativo dell'Aiuto (COR), che verrà comunicato al beneficiario dal Responsabile del procedimento al momento della concessione del contributo.

11. TERMINI DI REALIZZAZIONE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'attività imprenditoriale dovrà essere avviata entro 20 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo. Il progetto dovrà concludersi entro 16 mesi dall'avvio, nel rispetto del cronoprogramma presentato. Eventuali proroghe potranno essere concesse solo in presenza di motivazioni documentate e ritenute valide. In caso di ritardi ingiustificati, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione integrale delle somme eventualmente già erogate. Modifiche al progetto approvato saranno ammesse esclusivamente se preventivamente comunicate e autorizzate dalla Regione; in caso contrario, si procederà alla revoca totale del contributo.

Per consentire un monitoraggio costante, il beneficiario dovrà trasmettere report quadrimestrali sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento. Entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, il beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione finale:

- Relazione dettagliata sulle attività svolte, con evidenza degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti rispetto a quanto previsto nel Business Plan e nel Piano Aziendale, nonché degli investimenti realizzati e della loro conformità alla normativa applicabile. La relazione deve essere corredata della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'investimento (es. licenze, contratti, attestati di conformità, ecc.).
- Collaudo redatto da un professionista di settore iscritto all'albo di appartenenza volto a verificare la corretta esecuzione del piano aziendale per come regolamentato al paragrafo 3.
- Materiali o prodotti realizzati (es. brochure, volantini, manifesti o altri materiali promozionali stampati, immagini, registrazioni, pubblicazioni) e contenuti digitali (es. post social, contenuti web, newsletter, landing page, articoli online).

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Beneficiario è obbligato a:

1. realizzare l'intervento in conformità con tutte le normative applicabili, anche quelle non espressamente richiamate relative alle risorse del Fondo sviluppo e Coesione 2014/2020 (di seguito FSC);
2. realizzare l'intervento in conformità con quanto previsto nel piano aziendale e nel business plan presentati;
3. non avviare la nuova attività imprenditoriale prima della presentazione della domanda di partecipazione all'agevolazione;
4. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal paragrafo 11 del presente Avviso;
5. produrre le richieste di erogazione dell'aiuto secondo le modalità ed entro i termini previsti dal paragrafo 13 del presente Avviso;
6. produrre report quadrimestrali dello stato di avanzamento delle attività e di realizzazione del progetto presentato (entro 16 mesi) come previsto dal paragrafo 11.
7. produrre la relazione dettagliata sull'attività svolta, il collaudo e gli output generati (Materiali o prodotti realizzati e contenuti digitali) per come previsto al paragrafo 11 dell'Avviso;
8. mantenere l'attività oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi alla data di conclusione dell'intervento stesso;
9. assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di premio a valere sulle risorse FSC;
10. rispettare il principio del "no double funding", ossia il divieto di imputare la stessa spesa a più di una misura di sostegno pubblico regionale, nazionale o comunitario;
11. adempiere a tutti gli impegni presi in fase di presentazione della domanda;
12. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo fino alla conclusione delle attività progettuali, così come definiti dal presente Avviso;
13. garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di Aiuti di Stato applicabili al contributo concesso;
14. fornire tutte le informazioni e documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative richieste dal Dipartimento Turismo entro 10 giorni dalla richiesta, salvo diversa indicazione;
15. richiedere l'autorizzazione preventiva ad eventuali variazioni degli interventi esclusivamente attraverso la piattaforma dedicata;
16. apporre sui materiali di comunicazione riguardanti il progetto ammesso a contributo i loghi istituzionali della Regione Calabria, del "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)" per il ciclo di programmazione 2014-2020 e di "Calabria Straordinaria";
17. conservare, per un periodo minimo di 5 anni successivi al completamento del progetto, tutti i documenti amministrativi, contabili e fiscali relativi allo stesso, in coerenza con quanto previsto nel Piano Aziendale, sotto forma di originali o copie autenticate su supporti comunemente accettati, idonei a comprovare l'effettiva realizzazione delle attività progettuali;
18. consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, entro i 5 anni successivi al completamento del progetto;

19. assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
20. garantire la capacità amministrativa e operativa della struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
21. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate a tal fine dalla Regione Calabria;
22. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
23. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
24. trovarsi in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
25. attestare il rispetto del limite previsto nel "regime de minimis" 2831/2023;
26. (eventuale) dichiarare, secondo il modello riportato al presente Avviso "Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio Attività Secondaria", ai sensi dell'art. 1, par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione del regime "de minimis", che l'attività secondaria rientra tra quelle ammissibili ai sensi del suddetto Regolamento;
27. garantire la visibilità e la promozione del progetto, conformemente alle direttive della Regione Calabria e in particolare rispettare le modalità di pubblicizzazione previste riguardo al premio ottenuto, tra cui l'inserimento dei loghi ufficiali della Regione Calabria e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
28. adempiere ai termini stabiliti nel cronoprogramma approvato, assicurando la realizzazione del progetto in modo tempestivo e rispettando tutte le scadenze previste. Eventuali ritardi ingiustificati potrebbero comportare la restituzione del premio ricevuto;
29. mantenere tutti gli obblighi richiesti anche dopo la conclusione delle attività progettuali, per la durata di 5 anni dall'avvio dell'iniziativa, garantendo il rispetto delle condizioni previste fino al termine del periodo di attività programmato.

Il Beneficiario è tenuto inoltre ad adempiere ai seguenti obblighi nei confronti del Dipartimento Turismo:

- dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al premio mediante posta elettronica certificata all'indirizzo dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it.
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto.

13. MODALITÀ DI RICHIESTA ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le modalità di richiesta ed erogazione delle agevolazioni sono le seguenti:

- 1) richiesta di anticipazione pari al 40% del contributo, redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 3 al presente Avviso, firmata digitalmente e trasmessa entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo e previa presentazione della Garanzia fideiussoria a prima richiesta (bancaria o assicurativa), irrevocabile, escutibile a semplice richiesta, valida fino all'erogazione del saldo, emessa da soggetti autorizzati e

conforme alla normativa vigente (banche, compagnie assicurative o intermediari iscritti all'albo ex art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993), di importo pari all'anticipazione;

2) richiesta di saldo, firmata digitalmente, redatta secondo il modello riportato nell'Allegato 4 al presente Avviso, pari al 60% del contributo, entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, corredata da:

- relazione dettagliata sulle attività svolte, con evidenza degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti

rispetto a quanto previsto nel Business Plan e nel Piano Aziendale, nonché degli investimenti realizzati e della loro conformità alla normativa applicabile. La relazione deve essere corredata della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'investimento (es. licenze, contratti, attestati di conformità, ecc.);

- collaudo redatto da un professionista di settore iscritto all'albo di appartenenza volto a verificare la corretta esecuzione del piano aziendale, come stabilito al paragrafo 3;

- materiali o prodotti realizzati (es. brochure, volantini, manifesti o altri materiali promozionali stampati, immagini, registrazioni, pubblicazioni) e contenuti digitali (es. post social, contenuti web, newsletter, landing page, articoli online).

Il saldo sarà erogato esclusivamente a seguito di esito positivo della valutazione finale, che accerti la piena coerenza tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Aziendale.

Ogni erogazione da parte dell'ente Regione sarà subordinata alle verifiche della regolarità contributiva (ex art. 48-bis del d. lgs. 50/2016).

I beneficiari potranno consultare e utilizzare gli allegati 3 e 4 direttamente sulla piattaforma digitale dedicata. Gli allegati saranno pubblicati successivamente, in base alle tempistiche operative e alle esigenze connesse al loro utilizzo.

14. VARIAZIONI DEL PROGETTO

Il beneficiario non può modificare autonomamente il progetto finanziato, salvo nei casi previsti dal presente paragrafo.

Le richieste di variazione devono essere trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma dedicata ed accompagnate da una relazione esplicativa che descriva in modo puntuale e motivato le modifiche proposte. L'attuazione di tali variazioni potrà avvenire soltanto a seguito del rilascio di apposita autorizzazione formale da parte dell'Amministrazione competente, previa verifica della coerenza con gli obiettivi, le condizioni e le finalità previste dal progetto approvato.

Il Settore competente valuterà la legittimità e la conformità della variazione rispetto all'Avviso, verificando che:

- non alteri in modo sostanziale la natura e/o la tipologia dell'intervento agevolato;

- mantenga invariati obiettivi, impegni assunti, finalità e risultati attesi così come definiti dal Business Plan e dal Piano Aziendale.

L'Amministrazione potrà richiedere integrazioni documentali, da fornire entro 10 giorni dalla richiesta.

Il rigetto sarà comunicato entro 20 giorni dalla presentazione della richiesta di variazione o dalla ricezione delle integrazioni.

Se la modifica riguarda una proroga dei termini di realizzazione, può essere concessa una sola volta, per un massimo di 6 mesi, da richiedere almeno 30 giorni prima della scadenza originaria.

In assenza di preventiva richiesta, l'Amministrazione potrà valutare, a proprio insindacabile giudizio, un'eventuale approvazione in sanatoria della variazione; in caso contrario, il contributo sarà revocato.

15. DECADENZA, REVOCA, RINUNCIA E CONTROLLI

15.1 Decadenza dal beneficio

Il Beneficiario decade dal beneficio con conseguente revoca del contributo nei seguenti casi:

- mancato completamento della proposta progettuale;
- mancato ottenimento delle certificazioni per le quali sono state concesse le agevolazioni;
- concessione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000), ferme restando le conseguenze penali previste;
- mancanza o perdita, anche sopravvenuta, di uno solo dei requisiti di ammissibilità, tutti richiesti a pena di decadenza dall'Avviso;
- mancata o inadeguata produzione della documentazione prevista;
- esito negativo delle verifiche;
- mancata sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo entro il termine che sarà stabilito dall'Amministrazione, decorrente dalla sua messa a disposizione sulla piattaforma informatica o tramite altro canale di trasmissione previsto, successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva.

15.2 Revoca del contributo

L'agevolazione potrà essere integralmente revocata nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di ammissibilità nel corso della realizzazione o in fase di rendicontazione finale;
- mancata attuazione, realizzazione solo parziale o difforme dell'intervento proposto nel Piano Aziendale oggetto di valutazione, nonché ammesso ad agevolazione, salvo le variazioni autorizzate;
- apertura di procedure concorsuali (fallimento, concordato, liquidazione coatta, amministrazione straordinaria) determinate da comportamenti fraudolenti;
- inosservanza delle disposizioni normative legate ai Fondi SIE, incluse quelle in materia di trasparenza e pubblicità;
- violazioni definitive in materia di sicurezza sul lavoro, rispetto dei contratti collettivi e obblighi previdenziali/assicurativi;
- decadenza per mancanza di requisiti fondamentali o presentazione di documentazione irregolare non sanabile, imputabile al beneficiario;
- percezione illecita del contributo accertata in via definitiva, a seguito di dolo o colpa grave;
- violazione di obblighi del bando, anche se non espressamente richiamati, o delle disposizioni dell'atto di adesione e delle norme vigenti.

15.3 Procedura di revoca e recupero del contributo

In caso di revoca, la Regione Calabria chiede la restituzione immediata delle somme erogate, maggiorate degli interessi al tasso BCE vigente + 5 punti percentuali, calcolati dalla data dell'effettivo pagamento. L'avvio della procedura avverrà ai sensi della L. 241/1990, con notifica al beneficiario dell'inizio del procedimento, del responsabile, dell'oggetto e delle modalità di accesso agli atti.

Il beneficiario avrà 30 giorni per presentare osservazioni o documentazione integrativa via PEC.

Se le motivazioni della contestazione risultano infondate, il procedimento sarà archiviato con comunicazione formale; in caso contrario, sarà adottato il provvedimento di revoca e attivata la procedura di recupero delle somme.

Se entro 60 giorni dalla comunicazione della revoca non sarà avvenuto il rimborso, si procederà al recupero forzoso.

In caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata in sede giudiziale, si applicherà una sanzione pecuniaria pari a 2-4 volte il valore del contributo ottenuto (art. 9, D.Lgs. 123/1998).

15.4 Rinuncia al contributo

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando comunicazione al Settore 3 del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile all'indirizzo PEC: dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it, con oggetto: "Settore 3 – Rinuncia – Avviso Sostegno imprese turistiche nel Versante Ionico-Serre".

15.5 Controlli

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare controlli e sopralluoghi ispettivi sia durante la realizzazione del progetto che nei 5 anni successivi alla conclusione dello stesso, con le modalità che riterrà opportune.

In particolare sono previste tre fasi di controllo:

1. verifica formale di ammissibilità (ex ante): effettuata al momento della presentazione della domanda al fine di accertare la completezza, la correttezza e la conformità della documentazione richiesta, nonché il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. L'esito positivo di questa verifica costituisce condizione necessaria per l'ammissione alla fase successiva di valutazione e finanziamento;
2. verifica sostanziale in itinere: effettuata durante l'attuazione del progetto, secondo tempi e modalità comunicate dalla Regione Calabria al fine di accertare che gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale e/o nella proposta progettuale siano stati effettivamente avviati e che l'attuazione proceda in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche dichiarate. A tal uopo, il beneficiario deve trasmettere con cadenza quadrimestrale un report sullo stato di avanzamento delle attività, nel quale siano riportati dati aggiornati sull'esecuzione degli interventi e sulle spese sostenute, corredate, se del caso, dalla segnalazione di eventuali criticità emerse e dalla descrizione delle azioni intraprese per superarle;
3. verifica finale e in loco (ex post): effettuata a conclusione del progetto al fine di verificare la piena realizzazione del progetto proposto, la conformità agli impegni assunti e

la coerenza con il Business Plan e il Piano Aziendale. Il beneficiario deve trasmettere il collaudo redatto da un professionista, soggetto terzo, di settore iscritto all'albo di appartenenza volto a verificare la corretta esecuzione del piano aziendale e la relazione dettagliata sull'attività svolta, con evidenza degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti rispetto a quanto previsto nel Business Plan e nel Piano Aziendale, nonché degli investimenti realizzati e della loro conformità alla normativa applicabile. Nell'ambito di questa fase è prevista anche la verifica in loco a campione per accertare l'effettiva realizzazione del progetto e la coerenza con gli obiettivi previsti nel progetto.

In caso di difformità rilevanti, irregolarità sostanziali o mancata realizzazione, anche parziale, del progetto, è prevista la revoca totale del contributo e la restituzione integrale delle somme già erogate, comprensive di eventuali interessi e oneri accessori.

16. MODIFICHE ALL' AVVISO, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO/PROGETTO E RICHIESTA INFORMAZIONI

16.1 Modifiche

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito istituzionale, sulla piattaforma e sul portale Calabria Europa. La pubblicazione su tali canali ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

16.2 Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzionario Luca Fregola, del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile della Regione Calabria.

16.3 Informazioni

Il diritto di accesso agli atti e ai documenti relativi al presente procedimento può essere esercitato mediante presentazione di apposita istanza al RUP.

L'istanza può essere inviata anche tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it, oggetto: "Settore 3 - Accesso agli atti Avviso Sostegno imprese turistiche nel Versante Ionico-Serre".

Per problematiche tecniche relative all'utilizzo della piattaforma informatica o per la proposizione di Faq o chiarimenti sull'Avviso, è disponibile il servizio di assistenza contattabile via e-mail: avvisipromozione@regione.calabria.it.

17. DISPOSIZIONI FINALI EFFICACIA E LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ

La presentazione della domanda non costituisce diritto né aspettativa giuridicamente rilevante al riconoscimento di benefici economici e/o giuridici in favore dei proponenti. L'erogazione del contributo è subordinata alla disponibilità delle risorse nel pertinente capitolo di bilancio della Regione Calabria.

La Regione Calabria non risponde di eventuali disguidi nella presentazione dell'istanza derivanti da problemi informatici o telematici, fatti imputabili a terzi (es. guasti tecnici) e cause di forza maggiore.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurare la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: rdp@pec.regione.calabria.it.

Finalità del trattamento. Base giuridica del Trattamento

A. Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate.

Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari, dalla normativa nazionale, compresa la normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. I dati dei soggetti coinvolti per l'attuazione dell'Avviso, potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, , per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della gestione ed esecuzione economica ed

amministrativa del medesimo Atto di adesione. Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi inclusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

B. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679 (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

C. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari o i professionisti che validano gli atti sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto capofila beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

D. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm.

Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della

Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europea (Arachne) sono disponibili sul sito: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

E. *Periodo di conservazione dei dati*

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

F. *Trasferimento dei dati personali*

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

G. *Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione*

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

H. *Diritti dell'interessato*

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto; opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- g) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;

- h) *revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;*
- i) *proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.*

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile- all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlaprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.